

# VOCI IN VIAGGIO

OCCHIO DI BUE SUL PRESENTATORE, AL CENTRO

## INTRODUZIONE

[Edoardo - 1,00 min]

Buonasera a tutti e a tutte!

Benvenuti a questa serata di testimonianza e musica, che parte dalle parole che papa Francesco ha scritto a noi giovani, in preparazione per la Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà quest'estate a Lisbona.

“Maria si alzò e andò in fretta”: ecco la frase guida della GMG di quest'anno, tratta dal Vangelo di Luca; la domanda che ci siamo posti è: “Come possiamo anche noi alzarci e muoverci con una fretta buona per fare qualcosa di concreto per noi e per gli altri?”.

Vi proponiamo esperienze di vita alternati a momenti di musica che mettono in luce alcune parole chiave fondamentali per poter accogliere Gesù, rendendolo vivo nella nostra quotidianità

Buona serata!

FARETTI SU TUTTI I CANTANTI



## CANTO 1: VERSO DI TE

[Tutti insieme - 2,20 min]

OCCHIO DI BUE SULLA PRIMA PAROLA A SX, TRA LE DUE COLONNE

## PAROLA 1: CONSAPEVOLEZZA

VANGELO [Giorgia - min]

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: “Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te”. A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

COMMENTO [Matteo - min]

Ecco la vera radice della vocazione: scendere ad affrontare domande dovute a turbamento. Credere davvero è trovarsi davanti a qualcosa che sconvolge. In questi ultimi tempi così difficili, in cui l'umanità, già provata dal trauma della pandemia, è straziata dal dramma della guerra, Maria riapre per tutti – e in particolare per noi, giovani come lei – la via della prossimità e dell'incontro.

FARETTI SU TUTTI I CANTANTI



## CANTO 2: IL CANTO DELL'AMORE

[Tutti insieme - 4,13 min]

## MONOLOGO 1: MARCO SERMIG

[Carlo - min]

*Buona sera, mi presento: sono Marco, ho 38 anni e sono originario di Città di Castello, una piccola cittadina dell'Umbria. Arrivo a Torino per la prima volta nel 1995: mannaggia che città grande e confusionaria rispetto alla mia. Neanche il tempo di scendere dal bus che mi dicono in continuazione di fare attenzione allo zaino, di stare attenti che rubano. Arrivo al Balon. Mi si apre un mondo di stranieri, disordini, addirittura una camionetta della polizia ribaltata... Ma, siamo sempre in Italia??*

*All'improvviso mi trovo davanti all'arsenale della Pace, nel suo periodo di trasformazione e infatti, mi hanno subito messo sotto a lavorare. La poesia del posto è durata ben poco.*

*Ah, non vi ho detto che sono un musicista, ho studiato ingegneria civile e mi piace molto ballare. Però tutte queste cose, vi confesso, mi lasciavano pieno di domande.*

*A cosa serve la mia vita? Cosa vuole Dio da me?*

*Nel 2005 torno all'Arsenale, faccio un campo con i ragazzi del Sermig e da quel momento non sono più andato via. Inizio così, ad occuparmi di musica e il resto è stato un cammino di crescita. Insieme agli altri, perché, sapete, la fraternità è una cosa importante: fare le cose da soli non è possibile. Non è proprio semplice vivere insieme ad altri senza averli scelti, tuttavia è un'esperienza che ti riempie.*

*Nel marzo 2022 scoppia la guerra in Ucraina e serve qualcuno che parta. Io non pensavo di farcela, cioè era una cosa troppo difficile e pericolosa. Ma questa avventura si è scoperta essere una chiamata dentro la chiamata. Ho scoperto una vena missionaria che pensavo di non avere. Una cosa è sentire i racconti, un'altra è andare sul campo a toccare le ferite. La gente ha donato tonnellate di materiali. È lì che si vede la provvidenza.*

*In Ucraina, ho capito una volta di più, che siamo abituati a vedere Dio come qualcosa che sta in alto. Invece lì si è incarnato dentro ciascuno di noi.*

*La base della fraternità del sermig è tenere il cuore aperto al mondo. Non è facile, ma presuppone la volontà di farlo e c'è bisogno di allenamento. Per questo ci siamo dati un metodo: la RESTITUZIONE. Cioè mettere in gioco continuamente ciò che si è e ciò che si ha. Tenere la porta aperta tutto il giorno, insomma.*

*Fare questo comporta che non ti puoi girare dall'altra parte. Non si può aiutare tutti, ma quando una persona entra non puoi ignorarla. In questi momenti entra in gioco la preghiera. Sì, perché la preghiera è IMPARARE AD AMARE DA CHI SA AMARE INCONDIZIONATAMENTE.*

*AMA'TI AMIAMO.*

*Per trasformare le ferite in feritoie serve l'amore. Si diventa canali anche tramite le proprie ferite, attraverso quei pezzi mancanti.*

*Il signore prende la tua vita e ne fa pane per qualcun altro. Sapete, quando arrivi al fondo della tua vita e ti rendi conto di aver battuto il naso forte, magari ti accorgi che c'è qualcuno con cui ti sei confidato, che ti dice "grazie". Grazie perché ti sei messo a nudo, hai aperto il tuo cuore nonostante la vergogna di farlo.*

*In Ucraina la gente diceva grazie non tanto per gli aiuti, ma perché eravamo lì con loro a piangere le nostre lacrime.*

*Chi, oggi, si ferma a chiederti come stai dentro? Che perde del tempo per te?*

*Dobbiamo essere noi ciò che ci manca, solo allora potremo superare cose che credevamo invalicabili.*

*Diventa tu l'orecchio che è capace di perdere del tempo per qualcuno!*

*A Liviv, una cittadina dell'Ucraina, abbiamo dormito in un centro insieme a tutti gli altri. Lì c'era un pianoforte. Mi sono messo a suonare l'Alleluia insieme a una cantante di Kiev. Quello è stato un momento di sospensione. La gente ha cominciato a vivere, a stare insieme, a fare famiglia.*

*Alla fine della vita, non importa dove sei, contano le scelte che fai. La differenza la fai se ci vuoi essere; se decidi di esserci per qualcuno.*

**FARETTI SU TUTTI I CANTANTI**

## **CANTO 3: UN'ALTRA UMANITA'** [Tutti insieme - 4,32 min]

**OCCHIO DI BUE SULLA SECONDA PAROLA AL CENTRO, TRA LE DUE COLONNE**

## **PAROLA 2: PRONTEZZA**

VANGELO [Giorgia - min]

Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

COMMENTO [Matteo - min]

Malgrado l'annuncio sconvolgente dell'angelo abbia provocato un "terremoto" nei suoi piani, la giovane non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c'è Gesù, potenza di risurrezione. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita.

**OCCHIO DI BUE SUI SOLISTI / FARETTI SU TUTTI I CANTANTI**

## **CANTO 4: TU SEI LA FORZA** [Strofe solo solisti / ritornello tutti insieme - 5,22 min]

**OCCHIO DI BUE SUL LETTORE, AL CENTRO**

## **MONOLOGO 2: HAPPY E GAIA**

[Maria - 5,10 min]

*Ciao ho 6 anni e vivo in un piccolo paese vicino ad Alba. Sono qui stasera per raccontarvi una bella storia: la storia dei miei genitori. Mamma Federica cittadina torinese e papà Andrea profondo campagnolo, si sono incontrati nel 2000 a Roma alla GMG e si sono innamorati, ma non se lo sono detti: "Che sciocchi!"*

*Beh dopo qualche anno si sono fidanzati e anche sposati...che fortuna!Altrimenti non sarei qui ora. Certo non è stato facile, per anni ci hanno provato ma non volevo arrivare, hanno faticato tanto a tal punto da far vacillare la loro fede.Incolpavano Gesù, si chiedevano perché proprio a loro. In fondo non se lo meritavano: erano dei bravi animatori, si davano un sacco da fare con i ragazzi in parrocchia ed erano super cristiani. Ma allora perché proprio a loro? Forse perché il concetto che avevano di Dio era sbagliato: è quando ti rendi conto che non sei tu a decidere per la tua vita, che capisci cosa significa credere.*

*Per fortuna, all'improvviso, degli amici li hanno invitati ad una serata alla comunità "Cenacolo". Una comunità*

*in cui si sono messi davvero in ascolto. Accogliere le storie dei ragazzi “persi” nelle tenebre e aiutarli a tornare alla luce è stata la loro salvezza; e in un certo senso anche la mia. Sì, perché è lì che hanno deciso di iniziare il percorso dell'adozione.*

*Questa è una strada che non così semplice, sapete? Vieni scansionato dalla testa ai piedi, per conoscerti, per capire quello che sei, che hai fatto e perché vuoi adottare. Però dopo aver compilato tutte le carte, i miei genitori erano impazienti: avevano quella fretta buona come Maria quando si alza e va' in fretta verso Elisabetta. Un fermento che non li teneva più nella pelle, frutto di un lungo percorso di discernimento e di travaglio.*

*Io nasco 6 anni fa da una mamma approdata sulle nostre coste dopo un estenuante viaggio: questo mi ha provocato alcuni problemi oltre a convivere con un cromosoma in più; ma sono fortunata, sapete? La mia mamma di pancia è stata molto amorevole: si è accorta di non avere i mezzi per farmi crescere e mi ha affidato ad un'altra famiglia.*

*L'adozione non è una passeggiata, bisogna mantenere una buona rete di persone intorno a sé; condividere le proprie gioie, paure, i bisogni. All'inizio hai molti enti che ti seguono, poi bisogna avere attorno a sé altri che condividono questa esperienza per farsi aiutare.*

*L'isola non funziona mai.*

*Nonostante i molti e comprensibili ostacoli che i miei futuri famigliari e gli amici hanno messo ai miei genitori prima di conoscermi, sono arrivata! I miei genitori sono molto forti, ma forse perché si affidano molto a Dio. Infatti, dopo qualche anno ancora giovani e pieni di energie, si chiedono se possono donare il loro amore ad altri figli. Così un giorno, mentre eravamo a Roma, prepararono in San Pietro separatamente ma in fondo, per la stessa cosa.*

*E bisogna fare attenzione a pregare perché poi arriva.*

*Così è arrivata Gaia, la mia sorellina. Non è stata subito lei, ma ne sono state proposte altre prima. Tuttavia lo sentivano nel cuore che era la scelta giusta. Mio papà dice che se una scelta nel cuore ti dà serenità è una scelta di Dio. Se ti lascia irrequieto non è il momento di prenderla. Quando non ti fa dormire la notte per l'agitazione non va bene.*

*Non tutto è sempre rose e fiore: ci sono due giorni sicuramente un po' difficili. Il compleanno e la festa della mamma: da qualche parte, sono certa, ci sono due mamme tristi.*

*Non dobbiamo preoccuparci se mamma o papà ci abbandonano, perché Dio non ci abbandona; sceglie per noi delle famiglie come strumenti per accoglierci. Io e Gaia, alla fine, abbiamo ben due mamme: una di cuore e una di pancia!*

**FARETTI SU TUTTI I CANTANTI**



## **CANTO 5: DALL'ETERNITA'**

[Tutti insieme - 4,30 min]

**OCCHIO DI BUE SULLA TERZA PAROLA A DX, TRA LE DUE COLONNE**

## PAROLA 3: INCONTRO

VANGELO [Giorgia - min]

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

[pausa]

Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva.

COMMENTO [Matteo - min]

La fretta della giovane donna di Nazaret è quella propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari del Signore e non possono fare a meno di condividere, di far traboccare l’immensa grazia che hanno sperimentato. È la fretta di chi sa porre i bisogni dell’altro al di sopra dei propri. Incontrare qualcuno è comprometersi, è farsi incontrare. È scoprirsi. Mostrare la propria fragilità.

**OCCHIO DI BUE SUI SOLISTI / FARETTI SU TUTTI I CANTANTI**



### CANTO 6: INNO ALL'AMORE

[Strofe solo solisti / ritornello tutti insieme - 3,14 min]

**OCCHIO DI BUE SUL LETTORE, AL CENTRO**

### MONOLOGO 3: DON MATTEO

[Miglio - 4,50 min]

*Adesso vorrei raccontarvi una storia. Per viverla al meglio serve il vostro impegno: proviamo ad ascoltare gli incontri che Matteo ha vissuto con gli occhi chiusi, con gli occhi dell'anima. Già perché, dovete sapere, che è un ragazzo che ha perso la vista a causa di una malattia che fin da piccolo l'ha colpito. (tutti chiudono gli occhi)*

*Matteo nasce in una famiglia friulana il giorno prima del compleanno della mamma, come se fosse già un regalo... però un regalo un po' difettoso. Non c'è da nascondersi la difficoltà e la paura dei genitori nell'incontrare un bambino che ha un così grosso problema come quello della vista. L'unica cosa, però, da fare per allontanare le paure e i dubbi era accoglierlo. Sì, i suoi genitori l'hanno incontrato e hanno fatto una precisa scelta di ACCOGLIENZA. Gli hanno aperto il cuore e hanno preso in braccio una così fragile vita.*

*Nonostante le difficoltà Matteo cresce; va a scuola, oltre tutto in una classe di 6 alunni. Quindi molto piccola in cui si trova al sicuro. Ma è stato proprio oltrepassando le sue sicurezze che ha incontrato una strada che gli ha cambiato la vita: perché a 8 anni è stato costretto a frequentare l'estate ragazzi. Sapete, per un bambino cieco aggrappato a tante piccole sicurezze per non naufragare, un mondo nuovo come l'oratorio era uno scoglio che sembrava insormontabile.*

*Ma come si può imparare a nuotare senza farsi male? È necessario mettersi in gioco, sbagliare. Perché è nell'insicurezza che si apre il mondo.*

*Qui incontra gli animatori che non si sono concentrati sul suo limite ma hanno trovato un modo per fargli fare lo stesso le attività. Un incontro, quello con gli animatori, che lo porterà 20 anni più tardi a scegliere di regalare la sua vita ai salesiani. Ma questa è una lunga storia.*

*La vita continua e Matteo arriva all'università. Un mondo completamente nuovo, con luoghi nuovi e diversi riferimenti, persone nuove e sconosciute. Per lui abituato a chiedere aiuto, certo, ma a suoi compagni e amici di una vita, ora si trova di fronte al crollo delle proprie sicurezze, di nuovo.*

*La prima lezione sperava non finisse mai per non dover chiedere aiuto, ma ahimè tutto ha una fine e pure quella lezione. Allora preso coraggio, si trovò a dover esporre la sua parte più fragile e chiedere aiuto: “Sono Matteo, non so chi tu sia ma avrei bisogno di una mano per arrivare in camera mia perché non ci vedo.” Chiedendo così alla persona al suo fianco ha conosciuto Rossella, una delle amiche più care. È di fronte a questa verità che anche lei si è messa allo scoperto.*

*Li ha scoperto il dono di essere veri, di esporsi all'amore.*

*L'amore non ha nonostante, a patto però che corriamo il rischio di renderci accessibili all'amore.*

*Un giorno, mentre era a Torino per incontrare una persona, un ragazzo lo strattona tentando di rubargli una catenina. Sul momento si è spaventato molto, immaginatevi un cieco che viene aggredito, ma in un secondo momento questo incontro l'ha aiutato a svegliarsi. Cioè, voglio dire, per compiere un furto è perché quel ragazzo non aveva forse nessuno che si prendesse cura di lui. Alla fine a questo ragazzo, Matteo deve gran parte della sua vita di salesiano. Sì perché è proprio quel momento che l'ha spinto a pensare a cosa farne di questa vita e a diventare il primo prete salesiano cieco. Ma questo non lo preoccupa, perché è lì che ha capito che una relazione è vera e solida quando attraversa l'amare l'altro dove non è amabile.*

*Vuoi far sì che la tua vita possa far sentire figlio chi fino ad ora non si è sentito amato?*

*Questo incontro l'ha fatto mettere in moto. ADESSO, SUBITO. Perché, sapete, se oggi non hai qualcuno per cui sei disposto a morire, la tua vita è già morta! Un po' come Maria che, nonostante incinta e quindi nel periodo più pericoloso, si mette in moto, fa il primo passo, si sporca le mani verso qualcuno che ha bisogno.*

*Alla fine questi incontri sono sempre a due facce: incontri e ti incontrano. Una ricchezza scomoda che, però, se li accetti ti fa sbocciare. In fondo, Matteo ha capito che a nessuno interessa la vita perfetta, ma che si può regalare questa vita.*

**FARETTI SU TUTTI I CANTANTI**

## **CANTO 7: QUALE GIOIA E' STAR CON TE** [Tutti insieme - 5,00 min]

**OCCHIO DI BUE SUL PRESENTATORE, AL CENTRO**

# CONCLUSIONE

[Edoardo - min]

Giunti quasi al termine di questa serata, concludiamo insieme recitando la preghiera ufficiale della GMG di Lisbona, dedicata alla Madonna della Visitazione che trovate sul retro dei biglietti

Prima di concludere con la preghiera e l'inno, ci teniamo a ringraziarvi per la vostra presenza. Al fondo della chiesa potete lasciare delle offerte, che serviranno a finanziare questa esperienza che abbiamo scelto di fare.

I disegni che trovate sui banchi li abbiamo realizzati per voi come ringraziamento e, se volete, potete prenderli e pregare insieme a noi quest'estate, affinché la nostra esperienza di fede ci renda giovani capaci di promuovere quella "nuova umanità" che crede nell'amore. Grazie, davvero.

Ci teniamo a ringraziare calorosamente Federica, Andrea, Happy e Gaia; don Matteo e Marco che – grazie alle loro storie – ci hanno insegnato tanto; speriamo di essere riusciti a riportare e farvi conoscere, almeno in parte, l'Amore con la A maiuscola che queste persone, nella loro quotidianità, riescono a sentire e trasmettere. Un ringraziamento speciale a Marghe e Paolo per averci aiutato a mettere in piedi questo spettacolo; Fabio, Fra e Lori per la musica, Federico per le luci e alle voci di tutti, che oltre ad animare la messa tutte le domeniche hanno reso possibile tutto ciò.

Infine un grazie di cuore ai don che ci accompagnano in questo cammino.

**OCCHIO DI BUE SU DON BEPPE / FARETTI SU TUTTI I CANTANTI**

## PREGHIERA

[don Beppe]

*Vergine della Visitazione,  
che di fretta sei salita verso la montagna per incontrare Elisabetta,  
mettici in cammino all'incontro con tutti coloro che ci attendono  
per portar loro il Vangelo vivente:  
Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore!  
Andremo in fretta, senza distrazioni o ritardi,  
ma con prontezza e gioia.  
Andremo serenamente, perché chi porta Cristo porta la pace,  
e "fare il bene" è il migliore "star bene".  
Vergine della Visitazione,  
ispirati a Te, questa Giornata Mondiale della Gioventù  
sarà una mutua celebrazione di Cristo che noi porteremo, come lo è stato per Te.  
Fa' che possa diventare un'occasione di testimonianza e condivisione,  
fraternità e gratitudine,  
cercando ognuno l'altro che vive in attesa.  
Con Te proseguiamo questo cammino di incontro,  
affinché anche il nostro mondo possa ritrovarsi  
nella fraternità, nella giustizia e nella pace.  
Aiutaci, Vergine della Visitazione,  
a portare Cristo a tutti, obbedendo al Padre, nell'amore dello Spirito!*

**OCCHIO DI BUE SUI SOLISTI / FARETTI SU TUTTI I CANTANTI**



## CANTO 8: INNO GMG

[Strofe solo solisti / ritornello tutti insieme - 3,00 min]